

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-01-2020

CENTRO

GAZZETTA DI REGGIO	14/01/2020	27	L'area di Protezione civile? Pagata e tutt'ora inutilizzata <i>Redazione</i>	3
NAZIONE SIENA	14/01/2020	39	Terremoto, scossa a Castellina in Chianti <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/01/2020	45	Alluvioni, dal governo risarcimento da 1,4 milioni = Maltempo , un milione e mezzo dal governo <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	14/01/2020	48	Buttati via i 100mila euro della Regione = Centomila euro regionali buttati in questo modo <i>Francesca Chilloni</i>	6
CENTRO	14/01/2020	15	Protezione civile, bando per l'albo comunale <i>Marcella Pace</i>	7
CORRIERE DI RIETI	14/01/2020	9	Studenti a lezione di prevenzione = Difendersi dal terremoto 700 studenti a lezione <i>Paolo Giomi</i>	8
METRO ROMA	14/01/2020	8	Corso Trieste, pino crolla sulle strisce <i>Paolo Chiriatti</i>	9
RESTO DEL CARLINO	14/01/2020	45	Alluvioni, dal governo risarcimento da 1,4 milioni = Maltempo , un milione e mezzo dal governo <i>Redazione</i>	10
adnkronos.com	13/01/2020	1	Meteo, anticiclone in crisi: in arrivo le piogge <i>Redazione</i>	11
ansa.it	13/01/2020	1	In Umbria ancora una notte gelata - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	12
ansa.it	13/01/2020	1	Sisma,casa per disabili con sms solidali - Marche <i>Redazione Ansa</i>	13
ansa.it	13/01/2020	1	Prot.Civile Pescara, albo associazioni - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	13/01/2020	1	Sisma,aggregati per ricostruire Pieve T. - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	13/01/2020	1	E' morta Laga, il cane-eroe di Amatrice - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	16
askanews.it	13/01/2020	1	Meteo, alta pressione sempre più fragile: il tempo cambierà <i>Redazione</i>	17
askanews.it	13/01/2020	1	Maltempo, in Emilia Romagna ok a riparto 1,4 mln <i>Redazione</i>	18
ilrestodelcarlino.it	13/01/2020	1	Maltempo, a Bologna arrivano i risarcimenti. 1,7 milioni per i danni ai privati - Cronaca <i>Il Resto Del Carlino</i>	19
repubblica.it	13/01/2020	1	Meteo, nel fine settimana tornano le piogge - la Repubblica <i>Redazione</i>	20
repubblica.it	13/01/2020	1	La mela rosa messa in crisi dal terremoto diventa il frutto della salute - la Repubblica <i>Redazione</i>	21
bologna2000.com	13/01/2020	1	Danni maltempo fine gennaio-inizio febbraio 2019: firmato il decreto di ripartizione di 1,4 milioni di euro per cittadini e imprese <i>Redazione</i>	22
gazzettadimodena.gelocal.it	13/01/2020	1	Maltempo. Gennaio-febbraio 2019, arrivano i fondi per Riolutano e Sestola <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledirieti.it	13/01/2020	1	attualita: Ad Amatrice la giornata regionale dell'alfabetizzazione sismica <i>Redazione</i>	25
rietinvetrina.it	13/01/2020	1	L'ABC in caso di terremoto, ad Amatrice giornata di sensibilizzazione <i>Redazione</i>	26
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	13/01/2020	1	Maltempo. Il presidente della Regione firma il decreto di ripartizione di 1,4 milioni di euro per cittadini e imprese danneggiati dal maltempo di fine gennaio-inizio febbraio 2019, compresa la rotta del fiume Reno. Già liquidati i fondi regionali per i d <i>Redazione</i>	27
regione.lazio.it	13/01/2020	1	PREVENZIONE: AD AMATRICE ?L?ABC IN CASO DI TERREMOTO? <i>Redazione</i>	29
romadailynews.it	13/01/2020	1	`Alfabetizzazione sismica`: ad Amatrice giornata su terremoti <i>Redazione</i>	30
lanazione.it	13/01/2020	1	Gestione del rischio disastri, a Firenze la scuola internazionale - Cronaca <i>La Nazione</i>	31
met.cittametropolitana.fi.it	13/01/2020	1	Scandicci. Misure antisismiche: limiti a riscaldamenti a gasolio o pellet e stop a mezzi inquinanti <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-01-2020

met.cittametropolitana.fi.it	13/01/2020	1	Gestione del rischio di disastri, all'Università di Firenze per tre giorni la Scuola europea di formazione <i>Redazione</i>	33
met.cittametropolitana.fi.it	13/01/2020	1	Prorogata l'ordinanza antisismica a Firenze e nell'agglomerato urbano <i>Redazione</i>	34
picooggi.it	13/01/2020	1	"Nuovo Commissario per la ricostruzione, deve essere un politico". Dopo Curti ecco l'appello di Anci Marche <i>Redazione</i>	36
sabiniatv.it	13/01/2020	1	Ad Amatrice la giornata regionale dell'alfabetizzazione sismica con 330 ragazzi delle scuole <i>Redazione</i>	37

sant'ilario, alternativa civica

L'area di Protezione civile? Pagata e tutt'ora inutilizzata

[Redazione]

SANT'ILARIO, ALTERNATIVA CIVICA L'area di Protezione civile? Pagata e tutt'ora inutilizzata SANT'ILARIO. Centomila euro spesi a distanza di anni per approntare un'area destinata alla Protezione civile tutt'ora inutilizzata. Lo afferma il gruppo di opposizione "Alternativa civica per Calerno e Sant'Ilario", che mette sotto i riflettori lo stato attuale dell'area di raccolta della Protezione civile di fianco alla Croce Bianca, a Sant'Ilario d'Enza. Ecco il risultato dei 100mila euro finanziati dalla Regione nel 2011. Che cosa è successo? Nel 2011 la Regione ha finanziato il Comune santiliarese con 100mila euro per la creazione di un'area di raccolta per la Protezione civile; uno spazio attrezzato per ospitare le colonne mobili di soccorso. Dopo anni di attesa - spiega Alternativa civica - il Comune ha affidato l'incarico di progettazione solo nel 2017, e nel 2018 è stata eseguita la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, da ultimarsi entro il mese di agosto. Solo nell'ottobre del 2018 i lavori hanno avuto inizio, per essere interrotti nel mese di novembre 2018. Un calvario che ha visto la fine lavori solo nel giugno 2019. Insomma, ben otto anni per un'opera destinata all'emergenza. Ora l'area di via Fellini a Sant'Ilario, recintata, non sembra svolgere la funzione per cui è stata progettata, secondo quanto afferma Alternativa civica. La Protezione civile è una struttura essenziale per gli interventi di emergenza e le strutture su cui si basa per dispiegare la propria attività devono essere efficienti, dotate per uso immediato nonché facilmente individuabili dagli operatori e dai cittadini. L'area di raccolta di via Fellini è degradata, lasciata all'incuria del tempo, non mantenuta e tantomeno inaugurata. Nel corso della fiera dell'autunno a Sant'Ilario, la Protezione civile, durante l'esercitazione, non ha nemmeno usato l'area. Occorre un intervento serio, efficace e definitivo che mette al più presto l'area di raccolta. Sono soldi finanziati dalla Regione - conclude la nota di Alternativa civica - e i soldi pubblici vanno spesi con serietà per ottenere risultati concreti. Da.AI. L'area destinata alla Protezione civile, in via Fellini a Sant'Ilario d'Enza -tit_org-area di Protezione civile? Pagata e tutt'ora inutilizzata

Terremoto, scossa a Castellina in Chianti

[Redazione]

Lieve scossa di terremoto è stata registrata ieri dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. E' di intensità 2.0 ed avrebbe avuto come epicentro Castellina in Chianti. E' avvenuta a 7,8 chilometri di profondità verso le 17.19. Nessun danno. -tit_org-

I fondi statali per i danni nel 2019

Alluvioni, dal governo risarcimento da 1,4 milioni = Maltempo , un milione e mezzo dal governo

Dopo i contributi regionali arrivano i risarcimenti statali. Il presidente Bonaccini firma il decreto di ripartizione per i danni del 2019

[Redazione]

I fondi statali per i danni nel 2019 Alluvioni, dal governo risarcimento da 1,4 milioni Maltempo, un milione e mezzo dal goverir Dopo i contributi regionali arrivano i risarcimenti statali. Il presidente Bonaccini firma il decreto di ripartizione per i danni del 2C CASALECCHIO Prima sono arrivati i contributi regionali, ora arrivano i risarcimenti statali. Sono stati già assegnati gli ulteriori fondi nazionali (1,4 milioni di euro) destinati a rimborsare privati e imprese danneggiate dalle ondate di maltempo che esattamente un anno fa, tra fine gennaio e inizio febbraio 2019, investirono in particolare i quattro comuni del bolognese: Argelato, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano e Bologna, danneggiati pesantemente il 2 febbraio dell'anno scorso dalla rotta del Reno. Lo stanziamento disposto dal Dipartimento della Protezione civile nazionale è destinato a dieci comuni della nostra regione, di cui otto nel bolognese: Argelato, Bologna, Casalecchio, Castel Maggiore, Grizzana, San Giorgio di Piano, Sala, Vergato. Un contributo al quale sono STANZIAMENTO I fondi verranno divisi tra otto Comuni Interessati 369 cittadini e 19 imprese complessivamente interessati 369 cittadini e 19 imprese. E che si somma ai 283mila euro di contributi aggiuntivi (più i 350mila euro per il settore agricolo) erogati dalla Regione. I contributi regionali sono stati utilizzati per coprire alcune tipologie di danno che lo Stato non rimborsa: beni mobili (ad esempio automobili e motocicli), oltre a cantine, magazzini, autorimesse e cortili, comprese le relative spese di pulizia. Con le risorse messe a disposizione della Regione saranno inoltre indennizzati - negli otto comuni sopracitati, (più Sasso Marconi e Castello d'Argile) anche i danni a pertinenze (autorimesse, cantine, magazzini, ecc.), aree esterne, cortili e spese di pulizia sostenute delle imprese per ripartire dopo il forzato stop provocato dal maltempo. La parte più sostanziosa degli 1,4 milioni di fondi statali finirà al Comune di Argelato, che si è visto assegnare una somma di 930 mila euro. Seguono, in ordine di grandezza dell'importo erogato, Bologna (222.439,89), Castel Maggiore (99.517,03), Riolunato (35.000) e Sestola (33.619), in provincia di Modena; San Giorgio di Piano (31.094,27), Casalecchio (20.000), Vergato (8.537,60), Sala (8.353,60) e, infine, Grizzana Morandi (5.634,56). L'accredito dei fondi nazionali ai Comuni dovrebbe avvenire nei prossimi giorni per consentire alle singole amministrazioni di liquidare a loro volta le somme ai diretti interessati al massimo entro una quindicina di giorni. Per quanto riguarda i danni al settore agricolo, si legge nella nota della Regione, è previsto un iter specifico, per la quale l'Agenzia regionale per la Protezione civile ha a disposizione uno stanziamento di 350mila euro, con particolare riferimento ai danni provocati dall'esondazione del fiume Reno. In questo caso le risorse stanziate sono finalizzate a svariati interventi come il ripristino strutturale e funzionale degli immobili agricoli danneggiati o consolidamento di aree esterne per un massimo di 20mila euro. -tit_org- Alluvioni, dal governo risarcimento da 1,4 milioni - Maltempo, un milione e mezzo dal governo

Buttati via i 100mila euro della Regione = Centomila euro regionali buttati in questo modo

[Francesca Chillonì]

Sant'Ilario Buttati via i 100mila euro della Regione Servizio a paginate Centomila euro regionali buttati in questo modo

La lista civica accusa l'amministrazione: L'area della Protezione civile, realizzata dopo otto anni, è già in abbandono: non si fanno i controlli? SANT'ILARIO di Francesca Chillonì L'area di raccolta della Protezione Civile, creata a Sant'Ilario e attrezzata per ospitare colonne mobili di soccorso, è invasa dalle erbacce e non è mai stata inaugurata. Finanziata con 100mila euro dalla Regione nel 2011 su proposta dell'amministrazione comunale, è stata realizzata solo nell'ottobre 2018. Ma oggi l'area è degradata, non segnalata, lasciata all'incuria del tempo e non mantenuta, come mettono in evidenza gli esponenti della lista Alternativa civica nel giornalino distribuito da domenica ai concittadini. Diversi i problemi analizzati nel bollettino, tra questi la vicenda di quello che sarebbe dovuto diventare il polo della Protezione civile della Val d'Enza, posto a ridosso della ferrovia, a due passi dalla sede della Croce Bianca e dalla caserma dei Vigili del Fuoco, ben collegato alla via Emilia e agli assi stradali sudnord. Il Comune ha affidato l'incarico di progettazione dopo ben 5 anni - spiegano Iotti, Orlandini e gli altri esponenti della lista civica - Nel 2017 è stato consegnato il progetto esecutivo, nel 2018 è stata eseguita la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, da ultimarsi entro il mese agosto. L'inizio dei lavori è in realtà avvenuto in ottobre. ma i lavori sono stati interrotti a novembre, per essere poi conclusi nel giugno 2019. Otto anni per un'opera destinata all'emergenza. E ora? L'area è stato di abbandono e degrado, non sembra proprio svolgere la funzione per cui è stata progettata. I soldi pubblici sono dei cittadini, vanno spesi con serietà e per ottenere risultati concreti. Ci chiediamo se la Regione controlla come vengono spesi i propri finanziamenti. Nonostante la fine lavori e i certificati di completamento - PROTESTA I soldi pubblici sono dei cittadini: vanno spesi con serietà e per ottenere risultati concreti ta esecuzione, fanno sapere da Alternativa che non è nemmeno stata inaugurata, è un segnale strano... Addirittura durante la Fiera d'autunno l'esercitazione della protezione civile non ha nemmeno usato l'area sia per informare i cittadini della sua esistenza sia per provarne l'utilizzo...Occorre un intervento serio, efficace e definitivo per renderla riconoscibile e utilizzabile al più presto. Il progetto prevedeva la realizzazione di un piazzale utile per allestire un campo di 7.000 mq dotato di tende per i soccorritori, servizi igienici, mensa e unità di comando e di primo soccorso. Nel progetto si leggeva: Potrà ospitare fino a 72 soccorritori... dotati di 7 pulmini e 3 vetture... e cucine. Consentirà la sosta di autobus, camion e macchine operatrici; lo stoccaggio di container; l'attacco, anche notturno, degli elicotteri. RIPRODUZIONE RISERVATA L'area dovrebbe consentire l'attacco notturno degli elicotteri -tit_org- Buttati via i 100mila euro della Regione - Centomila euro regionali buttati in questo modo

Protezione civile, bando per l'albo comunale

[Marcella Pace]

Protezione civile, bando per Falbo comunel Va rinnovato quello pubblicato nel 2016. In cantiere c'è anche la App per comunicare le emergen; di Marcella Pace I PESCARA Stilare un nuovo elenco di associazioni alle quali il Comune farà riferimento in caso di emergenza, ma anche per favorire, attraverso attività di divulgazione, la prevenzione in materia di protezione civile. È con questo obiettivo che l'ente ha pubblicato l'avviso, aperto fino al 12 febbraio, per entrare a far parte dell'albo comunale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della città. A presentare il bando, l'assessore Eugenio Seccia, la presidente della commissione consiliare Politiche sociali e della salute, Maria Rita Carota e il responsabile di servizio, Salvatore Giannitti. L'elenco comunale prevede l'inclusione di associazioni, già iscritte nell'albo regionale e dovrebbe essere rinnovato con cadenza annuale. L'ultimo pubblicato sul sito istituzionale risale al 2016 e conta 10 associazioni. La principale novità che abbiamo voluto introdurre, spiega l'assessore Seccia, è quella di estendere l'avviso alle asso ciazioni che abbiano o la sede legale o quella operativa sul territorio. In questo modo, prosegue la consigliera Carota, abbiamo ampliato le possibilità di partecipazione ai sodalizi, migliorando quindi i risultati stessi. Possono partecipare le organizzazioni che svolgono attività primaria in materia di protezione civile, iscritte nel registro territoriale regionale, con sede legale o operativa nel comune di Pescara, dotate di personale, mezzi e materiali idonei, in grado di attivasi operativamente su tutto il territorio con reperi- bilità h24 per tutto l'anno. Le organizzazioni ammesse nell'elenco stipuleranno una convenzione e faranno capo al centro operativo comunale. L'obiettivo è quello, aggiunge l'assessore, di implementare le attività di divulgazione della cultura della protezione civile, sia attraverso esercitazioni che promozione nelle scuole. Con l'elenco riusciamo a monitorare le attrezzature in dotazione delle singole associazioni, e quindi la loro capacità di intervento, migliorando l'efficienza del servizio in caso di emergenza. La redazione dell'elenco affianca il lavoro in corso in materia di aggiornamento del piano di protezione civile fermo al 2013. Pescara, infatti, è tra i tantissimi Comuni della regione, che di fatto non ha ancora adeguato il piano di emergenza alle prescrizioni normative previste dalla legge. La precedente amministrazione aveva conferito un incarico all'università di Ancona, dice ancora Seccia, per aggiornare il documento. Sono in corso le ultime rifiniture per portare il nuovo piano prima al vaglio della commissione e poi all'approvazione del consiglio comunale. Stiamo inoltre progettando una App, conclude, per comunicare in maniera diretta con la popolazione proprio in materia di emergenze. -tit_org- Protezione civile, bando peralbo comunale

Studenti a lezione di prevenzione = Difendersi dal terremoto 700 studenti a lezione

L'assessore regionale Di Berardino: "Fondamentale parlare di prevenzione alle giovani generazioni"

[Paolo Giomi]

AMATRICE Studenti a lezione di prevenzione -> a pagina 9 Giomi Amatrice Alla palestra dell'istituto Marchionne si è svolta la prima giornata sull'alfabetizzazione sismica Difendersi dal terremoto, 700 studenti a lezione L'assessore regionale Di Berardino: "Fondamentale parlare di prevenzione alle giovani generazioni di Paolo Giomi AMATRICE

Ã Oltre 700 studenti, tra quelli presenti in sala e quelli collegati in videoconferenza, hanno seguito in diretta la prima edizione della giornata regionale dell'alfabetizzazione sismica, dal titolo "L'Abc in caso di terremoto. Cosa fare e non fare". Una giornata che, ogni 13 gennaio di ogni anno, vuole portare al centro del dibattito, politico e non, iniziative di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche connesse alla sismicità del terremoto. Il progetto, organizzato dalla Regione Lazio con il supporto di Lazio Innova, è nato con l'obiettivo di divulgare la cultura della prevenzione attraverso l'alfabetizzazione sismica in tutte le province del Lazio, a cominciare da quella di Rieti, devastata dalla tragedia del sisma del 2016. All'istituto "Sergio Marchionne" di San Cipriano erano presenti, come detto, erano presenti circa 330 studenti provenienti dalle scuole della provincia; altri 400 hanno seguito l'evento in videoconferenza dagli istituti einaudi di Roma, Bragaglia di Prosinone, Marconi di Latina e Ruffini di Viterbo, dove sono state organizzate in parallelo altre giornate dell'alfabetizzazione sismica con il supporto di esperti del Genio e della Protezione civile. "Non è stata una scelta banale quella di aver organizzato questa giornata nel cuore del sisma del 2016 - ha detto l'assessore regionale Di Berardino - a tre anni dal tremendo terremoto la paura non è ancora passata. Ma proprio per questo è fondamentale parlare di prevenzione e spiegare i giusti comportamenti da tenere per la sicurezza dei singoli e dei nuclei familiari affinché le comunità di questo territorio possano guardare al futuro con maggiore consapevolezza e fiducia. Siamo la prima e unica Regione ad aver istituito per legge la giornata sull'alfabetizzazione sismica, un traguardo raggiunto da tutte le parti politiche unite da un comune senso di responsabilità nei confronti del territorio e dei cittadini". "L'essere umano dimentica le tragedie - ha aggiunto Sergio Pirozzi - oggi sappiamo che ad Amatrice non ci saranno più morti. Ma quante altre Amatrice che si potrebbero evitare ci saranno in futuro? Tante. Per questo ho voluto questa giornata e per questo ho voluto una legge regionale che rende disponibili risorse per mettere in sicurezza le abitazioni dei comuni in Zona Sismica 1 che non rispettano i criteri antisismici". Istituto Marchionne Trecentotrenta gli studenti presenti e 400 quelli collegati in videoconferenza per parlare di prevenzione sismica -tit_org- Studenti a lezione di prevenzione - Difendersi dal terremoto 700 studenti a lezione

Corso Trieste, pino crolla sulle strisce

Coinvolta un'auto in transito, traffico paralizzato

[Paolo Chiriatti]

Coinvolta un'auto in transito, traffico paralizzato Paolo Chiriatti CITTÀ Il rumore improvviso, poi lo schianto. È stato per puro caso se ieri pomeriggio il crollo di un enorme ramo in corso Trieste non è finito in tragedia. Erano circa le 17, la strada era affollata di pedoni e congestionata dal traffico, quando da un pino alto un ventina di metri si è staccata una pesante fronda, che si è abbattuta sulle strisce pedonali coinvolgendo anche un veicolo in transito, colpito fortunatamente di striscio nella parte posteriore. Al volante dell'auto, un'Opel Mokka, c'era una donna di 51 anni, leggermente ferita e ricoverata al Policlinico Umberto I. Il crollo si è verificato sulla carreggiata che va verso piazza Istria, all'altezza del civico 62, in prossimità di via Corsica, a pochi passi dalla storica pizzeria "Da Agostino", lasciando allibiti i tanti passanti presenti in quel momento. In pochi minuti il traffico è andato in tilt in tutta la zona. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, per liberare la strada e gli agenti del II Gruppo Parioli della polizia locale, che hanno deviato il traffico. La carreggiata è stata chiusa, mentre è stato modificato il percorso dei bus Atac delle linee 38,80,88e 89. L'incidente di ieri, fortunatamente senza vittime, riaccende però le polemiche sulla manutenzione del verde capitolino, per il quale la scorsa settimana il Campidoglio ha presentato un nuovo piano, che coinvolge anche la Protezione civile. Nella stessa zona, tre settimane prima, un altro pino si era abbattuto davanti alla stazione Anibaliano della metropolitana. L'auto coinvolta. /FOTO ROMA24 TRIESTE SALARIO -tit_org-

I fondi statali per i danni nel 2019

Alluvioni, dal governo risarcimento da 1,4 milioni = Maltempo , un milione e mezzo dal governo

Dopo i contributi regionali arrivano i risarcimenti statali. Il presidente Bonaccini firma il decreto di ripartizione per i danni del 2019

[Redazione]

I fondi statali per i danni nel 2019 Alluvioni, dal governo risarcimento da 1,4 milioni Servizio a pagina 13 Maltempo, un milione e mezzo dal govern Dopo i contributi regionali arrivano i risarcimenti statali. Il presidente Bonaccini firma il decreto di ripartizione per i danni del 2019. Prima sono arrivati i contributi regionali, ora arrivano i risarcimenti statali. Sono stati già assegnati gli ulteriori fondi nazionali (1,4 milioni di euro) destinati a rimborsare privati e imprese danneggiate dalle ondate di maltempo che esattamente un anno fa, tra fine gennaio e inizio febbraio 2019, investirono in particolare i quattro comuni del bolognese: Argelato, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano e Bologna, danneggiati pesantemente il 2 febbraio dell'anno scorso dalla rotta del Reno. Lo stanziamento disposto dal Dipartimento della Protezione civile nazionale è destinato a dieci comuni della nostra regione, di cui otto nel bolognese: Argelato, Bologna, Casalecchio, Castel Maggiore, Grizzana, San Giorgio di Piano, Sala, Vergato. Un contributo al quale sono STANZIAMENTO I fondi verranno divisi tra otto Comuni Interessati 369 cittadini e 19 imprese complessivamente interessati 369 cittadini e 19 imprese. E che si somma ai 283mila euro di contributi aggiuntivi (più i 350mila euro per il settore agricolo) erogati dalla Regione. I contributi regionali sono stati utilizzati per coprire alcune tipologie di danno che lo Stato non rimborsa: beni mobili (ad esempio automobili e motocicli), oltre a cantine, magazzini, autorimesse e cortili, comprese le relative spese di pulizia. Con le risorse messe a disposizione della Regione saranno inoltre indennizzati - negli otto comuni sopracitati, (più Sasso Marconi e Castello d'Argile) anche i danni a pertinenze (autorimesse, cantine, magazzini, ecc.), aree esterne, cortili e spese di pulizia sostenute delle imprese per ripartire dopo il forzato stop provocato dal maltempo. La parte più sostanziosa degli 1,4 milioni di fondi statali finirà al Comune di Argelato, che si è visto assegnare una somma di 930 mila euro. Seguono, in ordine di grandezza dell'importo erogato, Bologna (222.439,89), Castel Maggiore (99.517,03), Riolunato (35.000) e Sestola (33.619), in provincia di Modena; San Giorgio di Piano (31.094,27), Casalecchio (20.000), Vergato (8.537,60), Sala (8.353,60) e, infine, Grizzana Morandi (5.634,56). L'accredito dei fondi nazionali ai Comuni dovrebbe avvenire nei prossimi giorni per consentire alle singole amministrazioni di liquidare a loro volta le somme ai diretti interessati al massimo entro una quindicina di giorni. Per quanto riguarda i danni al settore agricolo, si legge nella nota della Regione, è previsto un iter specifico, per la quale l'Agenzia regionale per la Protezione civile ha a disposizione uno stanziamento di 350mila euro, con particolare riferimento ai danni provocati dall'esondazione del fiume Reno. In questo caso le risorse stanziate sono finalizzate a svariati interventi come il ripristino strutturale e funzionale degli immobili agricoli danneggiati o consolidamento di aree esterne per un massimo di 20mila euro. -tit_org- Alluvioni, dal governo risarcimento da 1,4 milioni - Maltempo, un milione e mezzo dal governo

Meteo, anticiclone in crisi: in arrivo le piogge

[Redazione]

Pubblicato il: 13/01/2020 10:41 Sembra che il dominio anticiclonico iniziato ad inizio mese venga sempre meno nel corso di questa settimana. alta pressione verrà minata da correnti più instabili. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che già da oggi (lunedì) qualche pioggia bagnerà i settori ionici. Da martedì 14 a giovedì 17 l'alta pressione condiziona il tempo su gran parte d'Italia con sole prevalente al Centro-Sud e sui rilievi, ma cielo coperto o localmente nebbioso in Pianura Padana e deboli piogge che bagneranno la Liguria e alta Toscana. Le cose però cambieranno a partire da venerdì 17. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che proprio venerdì una prima debole perturbazione si staccherà dal flusso perturbato Nordatlantico e raggiungerà presto l'Italia. Il tempo peggiorerà soprattutto sulle regioni centrali tirreniche e sull'Emilia con qualche pioggia. Nel successivo weekend (domenica 19) un'altra perturbazione, più organizzata, coprirà il cielo di tutta Italia, ma colpendo ancora una volta le regioni centrali tutte con piogge e nevicate sull'Appennino sopra i 1200 metri, ma con quote in diminuzione. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

In Umbria ancora una notte gelata - Umbria

[Redazione Ansa]

Per l'Umbria è stata ancora una notte "gelata", con le temperature che sono precipitate sotto lo zero praticamente ovunque. A Cascia la centralina del Centro funzionale della Protezione civile ha registrato -11 gradi. Freddo intenso in tutta l'area a ridosso dell'Appennino umbro-marchigiano: a Castelluccio il termometro è sceso a -9,1, a Norcia -5,9, a Monteleone di Spoleto -5, a Forca Canapine -3,2. Nella zona più settentrionale della regione, ma sempre a ridosso della catena montuosa, la minima è scesa fino a -6 gradi come nel caso rilevato dalla stazione di Branca, nel territorio di Gualdo Tadino. Le temperature nelle principali città a cominciare dai due capoluoghi sono state: Perugia 0,6; Terni -0,6; Foligno -4,5; Spoleto -1,1; Gubbio -4,4; Città di Castello-5; Todi 1,3; Orvieto -0,4; Amelia -0,4; Narni scalo -3,5.

Sisma,casa per disabili con sms solidali - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA), 13 GEN - Una casa per persone con disabilità e prive di assistenza familiare è stata realizzata grazie agli sms solidali post sisma nel Comune di San Severino Marche. Costruita nell'ex lazzaretto del santuario della Madonna del Glorioso, sarà inaugurata il 20 gennaio dall'Amministrazione comunale dall'Unione Montana Potenza Esino Musone. L'iniziativa rientra nel progetto "Dopo dinoi", la nuova struttura si compone di tre camere da letto, per cinque posti letto in totale, ma anche di servizi e di una sala polifunzionale. Oltre alla casa, che verrà abitata da cinque persone con difficoltà, saranno inaugurati anche i lavori di sistemazione del chiostro concesso, come tutti gli altri spazi, in comodato d'uso gratuito dal Comune.

Prot.Civile Pescara, albo associazioni - Abruzzo

Istituito il nuovo Albo comunale delle associazioni di Protezione civile di Pescara, come previsto dalla delibera del Consiglio comunale del 10 dicembre 2019 e in applicazione delle norme regionali. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 13 GEN - Istituito il nuovo Albo comunale delle associazioni di Protezione civile di Pescara, come previsto dalla delibera del Consiglio comunale del 10 dicembre 2019 e in applicazione delle norme regionali. Le associazioni, anche in forma di coordinamento, possono aderire e rispondere all'avviso pubblico - da oggi all'albo pretorio - avendo i requisiti previsti dall'articolo 4 del Regolamento approvato dall'assemblea civica. Delibera e regolamento, oltre all'istanza di iscrizione, sono sul sito del Comune (www.comune.pescara.it). "L'obiettivo - ha detto l'assessore alla Protezione Civile Eugenio Seccia - è migliorare l'efficienza del servizio e i protocolli operativi, avendo ben presenti dotazioni tecniche e capacità di intervento delle singole associazioni in caso di emergenze. Si tratterà di associazioni comunque già in possesso di iscrizione all'Albo regionale e quindi affidabili sotto molteplici aspetti". Si sta anche lavorando a un'APP per collegare i cittadini alle centrali operative nelle eventuali emergenze.

Sisma, aggregati per ricostruire Pieve T. - Sisma & Ricostruzione (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PIEVE TORINA (MACERATA), 13 GEN - La ricostruzione degli immobili lesionati dal terremoto a Pieve Torina, nel Maceratese, passa anche attraverso gli "aggregati". Sono dispositivi urbanistici, previsti dalla normativa vigente, che consentono lo svolgimento dei lavori di ricostruzione in modo coordinato, evitando potenziali rallentamenti e garantendo incentivi ulteriori. Lo fa sapere l'amministrazione comunale del piccolo borgo del Maceratese pesantemente danneggiato dai terremoti del 2016. L'11 gennaio si è svolto un incontro tra il sindaco Alessandro Gentilucci, i tecnici e alcuni cittadini proprietari degli edifici danneggiati per verificare l'avanzamento delle procedure. "Abbiamo già avuto alcuni incontri - ha sottolineato Gentilucci a margine dell'assemblea - e altri ne faremo per riaffermare il concetto che, come amministrazione, puntiamo a valorizzare tutte quelle opportunità che possano ottimizzare la ricostruzione". "Alcune progettualità - ha aggiunto - sono già a un livello operativo e ciò è positivo perché evidenzia finalmente uno scenario di ripartenza sul quale, però, vogliamo prevenire eventuali criticità ed implementare, ove possibile, le percentuali di contributo a favore dei nostri cittadini". (ANSA).

E' morta Laga, il cane-eroe di Amatrice - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

Ce l'aveva messa tutta Laga, un pastore tedesco, per salvare quante più persone dopo il terremoto di Amatrice del 24 agosto 2016. Aveva scavato tra le macerie, trovando morti e superstiti, insieme al suo padrone, Carlo Grossi, infermiere del 118 e conduttore dell'unità cinofila nell'associazione nazionale Carabinieri. Fu Laga a individuare i corpi senza vita dei figli di Carlo, uno di 23 e una di 21, sotto le macerie. Oggi, dopo una lunga malattia, Laga è morta. L'annuncio lo ha dato lo stesso Carlo sul suo profilo facebook: "Ciao Laga. 'Un addio. È tramontato il sogno. Chiudo l'orizzonte. Ti bacio. E vado via".

Meteo, alta pressione sempre più fragile: il tempo cambierà

[Redazione]

Roma, 13 gen. (askanews) Sembrerebbe che il dominio anticiclonico iniziato ad inizio mese venga sempre meno nel corso di questa settimana. alta pressione verrà minata da correnti più instabili. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che già da oggi qualche pioggia bagnerà i settori ionici. Da martedì 14 a giovedì 17 alta pressione condiziona il tempo su gran parte d'Italia con sole prevalente al Centro-Sud e sui rilievi, ma cielo coperto o localmente nebbioso in Pianura Padana e deboli piogge che bagneranno la Liguria e alta Toscana. Le cose però cambieranno a partire da venerdì 17. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che proprio venerdì una prima debole perturbazione si staccherà dal flusso perturbato Nordatlantico e raggiungerà presto l'Italia. Il tempo peggiorerà soprattutto sulle regioni centrali tirreniche e sull'Emilia con qualche pioggia. Nel successivo weekend (domenica 19) un'altra perturbazione, più organizzata, coprirà il cielo di tutta Italia, ma colpendo ancora una volta le regioni centrali tutte con piogge e nevicate sull'Appennino sopra i 1200 metri, ma con quote in diminuzione.

Maltempo, in Emilia Romagna ok a riparto 1,4 mln

[Redazione]

Roma, 13 gen. (askanews) Prima i contributi regionali, ora i risarcimenti statali. Arrivano ulteriori 1,4 milioni di euro di fondi nazionali per rimborsare privati cittadini e imprese danneggiati dagli episodi di maltempo che tra fine gennaio e inizio febbraio 2019 hanno investito diverse aree del territorio regionale, in particolare i quattro Comuni del Bolognese Argelato, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano e Bologna interessati il 2 febbraio dell'anno scorso dalla rotta del fiume Reno, alle porte del capoluogo emiliano. Si tratta di uno stanziamento assegnato dal Dipartimento nazionale della Protezione civile alla Regione Emilia-Romagna e ripartito tra 10 Comuni (8 nel bolognese e 2 nel modenese) con un decreto firmato nei giorni scorsi dal presidente della Regione, a conclusione delle istruttorie effettuate dalle singole amministrazioni locali, sulla base di apposite direttive regionali sulla corresponsione degli aiuti. Un elenco che comprende, oltre ai quattro Comuni già citati, anche Casalecchio di Reno, Grizzana Morandi, Sala Bolognese e Vergato, sempre in provincia di Bologna, oltre a Riolunato e Sestola, nel modenese. Il contributo statale fa seguito all'erogazione di una prima tranche di 283 mila euro di risorse regionali aggiuntive già liquidate nelle scorse settimane a favore di 8 dei 10 Comuni del bolognese (Argelato, Bologna, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Grizzana Morandi, San Giorgio di Piano, Sala Bolognese, Vergato) ora in attesa di ricevere anche i risarcimenti nazionali. I contributi della Regione sono stati utilizzati per coprire alcune tipologie di danno che lo Stato non rimborsa: beni mobili registrati di proprietà di singoli cittadini (ad esempio automobili e motocicli), oltre a cantine, magazzini, autorimesse e cortili, comprese le relative spese di pulizia. Con le risorse messe a disposizione della Regione saranno inoltre indennizzati negli 8 Comuni sopracitati, più Sasso Marconi e Castello Argile anche i danni a pertinenze (autorimesse, cantine, magazzini, ecc.), aree esterne, cortili e spese di pulizia sostenute dalle imprese per ripartire dopo il forzato stop provocato dal maltempo. (Segue)

Maltempo, a Bologna arrivano i risarcimenti. 1,7 milioni per i danni ai privati - Cronaca

Fondi statali per 1 milione e 400mila euro integrati da 300mila euro della Regione per l'ondata di un anno fa

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 13 gennaio 2019 - Un milione e 400mila euro da Roma, integrati da oltre 300mila euro di fondi regionali, "per coprire - come ha ricordato il governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, - i risarcimenti per i danni ai privati che lo Stato non copriva, come, ad esempio, quelli ai mezzi di trasporto". È questo, a un anno esatto dall'ondata di maltempo che si abbatté sui nostri territori tra il gennaio e il febbraio del 2019, l'ammontare dei risarcimenti che saranno ripartiti tra 369 cittadini e 19 imprese degli 8 Comuni del Bolognese (Argelato, Bologna, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Grizzana Morandi, San Giorgio di Piano, Sala Bolognese, Vergato) colpiti dalle piogge straordinarie e dall'esondazione del Reno. La quota più cospicua di questi denari, provenienti dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, spetterà al comune più provato, quello di Argelato, che potrà contare su oltre 930mila euro. Riproduzione riservata

Meteo, nel fine settimana tornano le piogge - la Repubblica

[Redazione]

ROMA. L'anticiclone si fa sempre più debole e il sole lascerà posto alle piogge. Si comincia dalle zone ioniche. Sembrerebbe che il dominio anticiclonico iniziato ad inizio mese venga sempre meno nel corso di questa settimana. alta pressione sarà cancellata da correnti più instabili. Il team del sito www.iLMeteo.it comunica che già da oggi (lunedì) qualche pioggia bagnerà i settori ionici. Da domani a giovedì 17 alta pressione condiziona il tempo su gran parte d'Italia con sole prevalente al Centro-Sud e sui rilievi, ma cielo coperto o nebbioso in Pianura Padana e deboli piogge che bagneranno la Liguria e alta Toscana. Le cose però cambieranno a partire da venerdì 17. Condividi Cronaca Meteo: l'alta pressione sull'Italia ci regala nebbia e smog, l'altra faccia del tempo stabile Proprio venerdì una prima debole perturbazione raggiungerà l'Italia. Il tempo peggiorerà soprattutto sulle regioni centrali tirreniche e sull'Emilia con qualche pioggia. Nel successivo weekend (domenica 19) un'altra perturbazione più intensa coprirà tutta Italia, ma colpendo ancora una volta le regioni centrali tutte con piogge e nevicate sull'Appennino sopra i 1200 metri e poi sempre più in basso.

La mela rosa messa in crisi dal terremoto diventa il frutto della salute - la Repubblica

[Redazione]

ROMA - Una ricerca dell'Università di Camerino, congiunta con Università di Saragozza e la Baqiyatallah University of Medical Sciences di Teheran, ha messo in evidenza che la mela rosa dei Monti Sibillini (Ascoli e Macerata), piccola, non particolarmente bella, ha una proprietà antiossidante pari a 25 volte quella media per lo stesso frutto. Per proprietà la mela rosa è paragonabile al Trolox, antiossidante più potente disponibile (questo di derivazione chimica). Unicam ha messo, tra le sue missioni, la ricerca e il recupero della coltivazione del territorio, nell'ambito del progetto di ricerca Eureka della Regione Marche che va sotto il titolo I fitonutrienti della mela rosa dei Monti Sibillini: aspetti fitochimici e proprietà salutistiche, ha compiuto due anni e lo coordina il professor Filippo Maggi della Scuola di Scienze del farmaco e dei prodotti della salute. La collaborazione con azienda Indena, specializzata nella produzione di principi attivi ed estratti di origine vegetale di valore farmaceutico, ha consentito di ottenere dai prodotti di scarto della mela rosa un estratto purificato con polifenoli e antiossidanti. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista internazionale Plants. estratto di mela rosa ha sottolineato il professor Maggi si è rivelato migliore di quello purificato dalla mela annurca, una varietà di mela campana che già da tempo è utilizzata per la produzione di integratori alimentari. Lo studio ha messo in luce anche la capacità inibente dell'estratto di mela rosa nei confronti di enzimi coinvolti nell'insorgenza di alcune patologie neurodegenerative e metaboliche: la depressione, le malattie cardiovascolari e il diabete. La mela marchigiana, citata da Orazio nelle Satire, è già un prodotto scelto dalla catena Slow Food e, come tutti i frutti ricadenti nel largo cratere dei terremoti del 2016, ha subito una contrazione dell'esportazione. I risultati scientifici ora aprono le porte a un'utilizzazione industriale della mela rosa e dei suoi derivati nel settore degli integratori alimentari e cosmetici.

Danni maltempo fine gennaio-inizio febbraio 2019: firmato il decreto di ripartizione di 1,4 milioni di euro per cittadini e imprese

[Redazione]

Prima i contributi regionali, ora i risarcimenti statali. Arrivano ulteriori 1,4 milioni di euro di fondi nazionali per rimborsare privati cittadini e imprese danneggiati dagli episodi di maltempo che tra fine gennaio e inizio febbraio 2019 hanno investito diverse aree del territorio regionale, in particolare i quattro Comuni del Bolognese Argelato, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano e Bologna interessati il 2 febbraio dell'anno scorso dalla rotta del fiume Reno, alle porte del capoluogo emiliano. Si tratta di uno stanziamento assegnato dal Dipartimento nazionale della Protezione civile alla Regione Emilia-Romagna e ripartito tra 10 Comuni (8 nel bolognese e 2 nel modenese) con un decreto firmato nei giorni scorsi dal presidente della Regione, a conclusione delle istruttorie effettuate dalle singole amministrazioni locali, sulla base di apposite direttive regionali sulla corresponsione degli aiuti. Un elenco che comprende, oltre ai quattro Comuni già citati, anche Casalecchio di Reno, Grizzana Morandi, Sala Bolognese e Vergato, sempre in provincia di Bologna, oltre a Riolunato e Sestola, nel modenese. Il contributo statale fa seguito all'erogazione di una prima tranche di 283 mila euro di risorse regionali aggiuntive già liquidate nelle scorse settimane a favore di 8 dei 10 Comuni del bolognese (Argelato, Bologna, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Grizzana Morandi, San Giorgio di Piano, Sala Bolognese, Vergato) ora in attesa di ricevere anche i risarcimenti nazionali. I contributi della Regione sono stati utilizzati per coprire alcune tipologie di danno che lo Stato non rimborsa: beni mobili registrati di proprietà di singoli cittadini (ad esempio automobili e motocicli), oltre a cantine, magazzini, autorimesse e cortili, comprese le relative spese di pulizia. Con le risorse messe a disposizione della Regione saranno inoltre indennizzati negli 8 Comuni sopracitati, più Sasso Marconi e Castello Argile anche i danni a pertinenze (autorimesse, cantine, magazzini, ecc.), aree esterne, cortili e spese di pulizia sostenute dalle imprese per ripartire dopo il forzato stop provocato dal maltempo. La ripartizione dei finanziamenti nazionali La parte più sostanziosa degli 1,4 milioni di fondi statali liquidati dalla Regione alle amministrazioni locali finirà al Comune di Argelato, che si è visto assegnare una somma di 930.519,83 euro. Seguono, in ordine di grandezza dell'importo erogato, Bologna (222.439,89), Castel Maggiore (99.517,03), Riolunato (35.000) e Sestola (33.619), in provincia di Modena; San Giorgio di Piano (31.094,27), Casalecchio di Reno (20.000), Vergato (8.537,60), Sala Bolognese (8.353,60) e, infine, Grizzana Morandi (5.634,56). L'accredito dei fondi nazionali ai Comuni dovrebbe avvenire nei prossimi giorni per consentire alle singole amministrazioni di liquidare a loro volta le somme ai diretti interessati al massimo entro una quindicina di giorni. A beneficiare dei risarcimenti statali per i 10 Comuni compresi nella lista saranno in tutto 369 cittadini privati e 19 aziende. A chi sono andati i fondi regionali i fondi regionali aggiuntivi sono invece già stati liquidati nelle settimane scorse ai Comuni interessati, che ora stanno procedendo con le erogazioni a privati e imprese. Ecco la ripartizione dei 283.000 euro prelevati dal bilancio regionale: Argelato (164.071,37 euro), Castel Maggiore (38.501,84), Grizzana Morandi (28.572,11), San Giorgio di Piano (20.126,54), Bologna (12.957,12), Sasso Marconi (6.453), Sala Bolognese (4.000), Vergato (3.951,5), Castello Argile (2.500) e Casalecchio di Reno (2.000). A beneficiarne saranno in tutto 126 privati e 4 imprese. I danni al settore agricolo Per quanto riguarda il settore agricolo, per il quale è previsto un iter specifico, la Regione, in attesa di ulteriori risorse da parte dello Stato, ha messo a disposizione dell'Agenzia regionale per la Protezione civile uno stanziamento di 350.000 euro, con particolare riferimento ai danni provocati dall'esondazione del fiume Reno. Le modalità di presentazione delle domande, iter istruttorio, i danni risarcibili e la documentazione da presentare per ottenimento dei contributi sono state definite con una delibera approvata alla fine dello scorso mese di novembre. Alla concessione e alla liquidazione dei contributi provvederanno la Città Metropolitana di Bologna e i Comuni interessati dall'evento calamitoso: Argelato, Castel Maggiore, Castello Argile, Sala Bolognese e San Giorgio di Piano. Le risorse stanziare sono finalizzate ai seguenti interventi: ripristino strutturale

e funzionale degli immobili agricoli danneggiati; consolidamento di aree esterne adiacenti tali fabbricati; ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo, di macchinari e attrezzature o acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, beni mobili (materiale informatico, ecc.) all'interno della sede legale e/o operativa dell'azienda distrutta o danneggiata; ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di impianti agricoli produttivi e installazioni fisse in genere e altri beni funzionali all'attività di impresa. In questa prima fase i contributi sono riconosciuti entro un massimale di 20.000 euro. Nel caso in cui sia superata tale soglia, la parte eccedente potrà essere eventualmente riconosciuta in un secondo momento, allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie.

Maltempo. Gennaio-febbraio 2019, arrivano i fondi per Riolunato e Sestola

Arrivano ulteriori 1,4 milioni di euro di fondi nazionali per rimborsare privati cittadini e imprese danneggiati dagli episodi di maltempo che tra fine gennaio e inizio febbraio 2019 hanno investito diverse aree dell'Emilia-Romagna

[Redazione]

Arrivano ulteriori 1,4 milioni di euro di fondi nazionali per rimborsare privati cittadini e imprese danneggiati dagli episodi di maltempo che tra fine gennaio e inizio febbraio 2019 hanno investito diverse aree dell'Emilia-Romagna. BOLOGNA Prima i contributi regionali, ora i risarcimenti statali: arrivano ulteriori 1,4 milioni di euro di fondi nazionali per rimborsare privati cittadini e imprese danneggiati dagli episodi di maltempo che tra fine gennaio e inizio febbraio 2019 hanno investito diverse aree dell'Emilia-Romagna, in particolare i quattro Comuni del Bolognese - Argelato, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano e Bologna - interessati il 2 febbraio dell'anno scorso dalla rotta del fiume Reno. Si tratta di uno stanziamento assegnato dal Dipartimento nazionale della Protezione civile alla Regione Emilia-Romagna e ripartito tra 10 Comuni (8 nel bolognese e 2 nel modenese) con un decreto firmato nei giorni scorsi dal presidente della Regione, a conclusione delle istruttorie effettuate dalle singole amministrazioni locali, sulla base di apposite direttive regionali sulla corresponsione degli aiuti. Un elenco che comprende, oltre ai quattro Comuni già citati, anche Casalecchio di Reno, Grizzana Morandi, Sala Bolognese e Vergato, sempre in provincia di Bologna, oltre a Riolunato e Sestola, nel modenese. I contributi della Regione sono stati utilizzati per coprire alcune tipologie di danno che lo Stato non rimborsa: beni mobili registrati di proprietà di singoli cittadini (ad esempio automobili e motocicli), cantine, magazzini, autorimesse e cortili, comprese le relative spese di pulizia. Eventi

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

attualita: Ad Amatrice la giornata regionale dell'alfabetizzazione sismica*[Redazione]*

Presenti 330 ragazzi delle scuole del reatino? dalla Redazioneeluned 13 gennaio 2020 - 14:25Si è svolta questa mattina presso la palestra dell Istituto OmnicomprensivoSergio Marchionne, nella frazione San Cipriano ad Amatrice, la prima edizione della giornata regionale dell alfabetizzazione sismica dal titoloabc incaso terremoto. Cosa fare e non fare. La giornata è stata ufficialmenteistituita con la legge regionale n.12/2018 e prevede per il 13 gennaio di ognianno lo svolgimento di iniziative di sensibilizzazione e informazione sulletematiche connesse alla sismicità del territorio.Il progetto organizzato dalla Regione Lazio e con il supporto di Lazio Innova,è nato conobiiettivo di divulgare la cultura della prevenzione attraversol alfabetizzazione sismica in tutte le province del Lazio, a cominciare dallearee interessate dal terremoto del 2016. Come noto, il territorio italiano e ilLazio sono esposti al rischio sismico: da qui la fondamentale importanza dellaconoscenza dei comportamenti da adottare per la sicurezza individuale, deinuclei familiari e della collettività.In particolare, i temi centrali della mattinata sono stati la prevenzione e igiusti comportamenti da adottare in caso di terremoto. Presenti alla giornata330 studenti delle scuole del reatino. Altri 400 studenti hanno seguitol evento in videoconferenza dagli Istituti Einaudi di Roma, Bragaglia diFrosinone, Marconi di Latina e Ruffini di Viterbo dove sono state organizzatein parallelo altre giornate dell alfabetizzazione sismica con il supporto diesperti del Genio e della Protezione civile. Presenti, inoltre, rappresentantidelle istituzioni, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, comitati ecittadini.Ad Amatrice le lezioni sono state tenute da nomi eccellenti del panoramanazionale: il presidente dell INGV Carlo Doglioni, il Capo dipartimento diCasa Italia Fabrizio Curcio, il geologo e docente dell università la SapienzaAlberto Prestininzi, il presidente della commissione Grandi Rischi dellaProtezione Civile nazionale Gabriele Scarascia Mugnozza e il direttore dellaProtezione Civile della Regione Lazio Carmelo Tulumello.evento si è apertocon i saluti del sindaco di Amatrice, Antonio Fontanella, seguitodall intervento di WandaErcole, direttore regionale Lavori Pubblici Difesa del Suolo e dell Ufficio Speciale Ricostruzione del Lazio, che ha spiegato ilruolo della Regione nella prevenzione del rischio sismico.Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ha poiintrodotto la tavola rotonda a cui hanno partecipato Claudio Di Berardino,Assessore regionale politiche per la ricostruzione, Sergio Pirozzi, consigliereregionale e presidente della XII commissione Emergenze, Protezione Civile eRicostruzione e Fabio Refrigeri, consigliere regionale e presidente della IVcommissione Bilancio.

L'ABC in caso di terremoto, ad Amatrice giornata di sensibilizzazione

[Redazione]

[IMG_6627-696x522][cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli]Si è svolta questa mattina presso la palestra dell'Istituto Omnicomprensivo Sergio Marchionne, nella frazione San Cipriano ad Amatrice, la prima edizione della giornata regionale dell'alfabetizzazione sismica dal titolo abc in caso di terremoto. Cosa fare e non fare. La giornata è stata ufficialmente istituita con la legge regionale n.12/2018 e prevede per il 13 gennaio di ogni anno lo svolgimento di iniziative di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche connesse alla sismicità del territorio. Il progetto organizzato dalla Regione Lazio e con il supporto di Lazio Innova, è nato con l'obiettivo di divulgare la cultura della prevenzione attraverso l'alfabetizzazione sismica in tutte le province del Lazio, a cominciare dalle aree interessate dal terremoto del 2016. [INS::INS] Come noto, il territorio italiano e il Lazio sono esposti al rischio sismico: da qui la fondamentale importanza della conoscenza dei comportamenti da adottare per la sicurezza individuale, dei nuclei familiari e della collettività. In particolare, i temi centrali della mattinata sono stati la prevenzione e i giusti comportamenti da adottare in caso di terremoto. Presenti alla giornata 330 studenti delle scuole del reatino. Altri 400 studenti hanno seguito l'evento in videoconferenza dagli Istituti Einaudi di Roma, Bragaglia di Frosinone, Marconi di Latina e Ruffini di Viterbo dove sono state organizzate in parallelo altre giornate dell'alfabetizzazione sismica con il supporto di esperti del Genio e della Protezione civile. Presenti, inoltre, rappresentanti delle istituzioni, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, comitati e cittadini. Ad Amatrice le lezioni sono state tenute da nomi eccellenti del panorama nazionale: il presidente dell'INGV Carlo Doglioni, il Capo dipartimento di Casa Italia Fabrizio Curcio, il geologo e docente dell'università La Sapienza Alberto Prestininzi, il presidente della commissione Grandi Rischi della Protezione Civile nazionale Gabriele Scarascia Mugnozza e il direttore della Protezione Civile della Regione Lazio Carmelo Tulumello. L'evento si è aperto con i saluti del sindaco di Amatrice, Antonio Fontanella, seguito dall'intervento di Wanda Ercole, direttore regionale Lavori Pubblici Difesa del Suolo e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione del Lazio, che ha spiegato il ruolo della Regione nella prevenzione del rischio sismico. Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ha poi introdotto la tavola rotonda a cui hanno partecipato Claudio Di Berardino, Assessore regionale politiche per la ricostruzione, Sergio Pirozzi, consigliere regionale e presidente della XII commissione Emergenze, Protezione Civile e Ricostruzione e Fabio Refrigeri, consigliere regionale e presidente della IV commissione Bilancio. [INS::INS]

Maltempo. Il presidente della Regione firma il decreto di ripartizione di 1,4 milioni di euro per cittadini e imprese danneggiati dal maltempo di fine gennaio-inizio febbraio 2019, compresa la rotta del fiume Reno. Già liquidati i fondi regionali per i d

[Redazione]

13/01/2020 09:25 Bologna Prima i contributi regionali, ora i risarcimenti statali. Arrivano ulteriori 1,4 milioni di euro di fondi nazionali per rimborsare privati cittadini e imprese danneggiati dagli episodi di maltempo che tra fine gennaio e inizio febbraio 2019 hanno investito diverse aree del territorio regionale, in particolare i quattro Comuni del Bolognese - Argelato, Castel Maggiore, San Giorgio di Piano e Bologna interessati il 2 febbraio dell'anno scorso dalla rotta del fiume Reno, alle porte del capoluogo emiliano. Si tratta di uno stanziamento assegnato dal Dipartimento nazionale della Protezione civile alla Regione Emilia-Romagna e ripartito tra 10 Comuni (8 nel bolognese e 2 nel modenese) con un decreto firmato nei giorni scorsi dal presidente della Regione, a conclusione delle istruttorie effettuate dalle singole amministrazioni locali, sulla base di apposite direttive regionali sulla corresponsione degli aiuti. Un elenco che comprende, oltre ai quattro Comuni già citati, anche Casalecchio di Reno, Grizzana Morandi, Sala Bolognese e Vergato, sempre in provincia di Bologna, oltre a Riolunato e Sestola, nel modenese. Il contributo statale fa seguito all'erogazione di una prima tranche di 283 mila euro di risorse regionali aggiuntive già liquidate nelle scorse settimane a favore di 8 dei 10 Comuni del bolognese (Argelato, Bologna, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Grizzana Morandi, San Giorgio di Piano, Sala Bolognese, Vergato) ora in attesa di ricevere anche i risarcimenti nazionali. I contributi della Regione sono stati utilizzati per coprire alcune tipologie di danno che lo Stato non rimborsa: beni mobili registrati di proprietà di singoli cittadini (ad esempio automobili e motocicli), oltre a cantine, magazzini, autorimesse e cortili, comprese le relative spese di pulizia. Con le risorse messe a disposizione della Regione saranno inoltre indennizzati - negli 8 Comuni sopracitati, più Sasso Marconi e Castello Argile - anche i danni a pertinenze (autorimesse, cantine, magazzini, ecc.), aree esterne, cortili e spese di pulizia sostenute dalle imprese per ripartire dopo il forzato stop provocato dal maltempo. La ripartizione dei finanziamenti nazionali. La parte più sostanziosa degli 1,4 milioni di fondi statali liquidati dalla Regione alle amministrazioni locali finirà al Comune di Argelato, che si è visto assegnare una somma di 930.519,83 euro. Seguono, in ordine di grandezza dell'importo erogato, Bologna (222.439,89), Castel Maggiore (99.517,03), Riolunato (35.000) e Sestola (33.619), in provincia di Modena; San Giorgio di Piano (31.094,27), Casalecchio di Reno (20.000), Vergato (8.537,60), Sala Bolognese (8.353,60) e, infine, Grizzana Morandi (5.634,56). L'accredito dei fondi nazionali ai Comuni dovrebbe avvenire nei prossimi giorni per consentire alle singole amministrazioni di liquidare a loro volta le somme ai diretti interessati al massimo entro una quindicina di giorni. A beneficiare dei risarcimenti statali per i 10 Comuni compresi nella lista saranno in tutto 369 cittadini privati e 19 aziende. A chi sono andati i fondi regionali. I fondi regionali aggiuntivi sono invece già stati liquidati nelle settimane scorse ai Comuni interessati, che ora stanno procedendo con le erogazioni a privati e imprese. Ecco la ripartizione dei 283.000 euro prelevati dal bilancio regionale: Argelato (164.071,37 euro), Castel Maggiore (38.501,84), Grizzana Morandi (28.572,11), San Giorgio di Piano (20.126,54), Bologna (12.957,12), Sasso Marconi (6.453), Sala Bolognese (4.000), Vergato (3.951,5), Castello Argile (2.500) e Casalecchio di Reno (2.000). A beneficiarne saranno in tutto 126 privati e 4 imprese. I danni al settore agricolo. Per quanto riguarda il settore agricolo, per il quale è previsto un iter specifico, la Regione, in attesa di ulteriori risorse da parte dello Stato, ha messo a disposizione dell'Agenzia regionale per la Protezione civile uno stanziamento di 350.000 euro, con particolare riferimento ai danni provocati dall'esondazione del fiume Reno. Le modalità di presentazione delle domande, iter istruttorio, i danni risarcibili e la documentazione da presentare per ottenere i contributi sono state definite con una delibera approvata alla fine dello scorso mese di novembre. Alla concessione e alla liquidazione dei contributi provvederanno la Città Metropolitana di Bologna e i Comuni interessati.



dall'evento calamitoso: Argelato, Castel Maggiore, Castello Argile, Sala Bolognese e San Giorgio di Piano. Le risorse stanziare sono finalizzate ai seguenti interventi: ripristino strutturale e funzionale degli immobili agricoli danneggiati; consolidamento di aree esterne adiacenti tali fabbricati; ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo, di macchinari e attrezzature o acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, beni mobili (materiale informatico, ecc.) all'interno della sede legale e/o operativa dell'azienda distrutta o danneggiata; ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di impianti agricoli produttivi e installazioni fisse in genere e altri beni funzionali all'attività di impresa. In questa prima fase i contributi sono riconosciuti entro un massimale di 20.000 euro. Nel caso in cui sia superata tale soglia, la parte eccedente potrà essere eventualmente riconosciuta in un secondo momento, allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie./ G.Ma

PREVENZIONE: AD AMATRICE ?L?ABC IN CASO DI TERREMOTO?

[Redazione]

CONTENUTI DELLA PAGINA PREVENZIONE: AD AMATRICE?L?ABC IN CASO DI TERREMOTO? Ad Amatrice la giornata regionale dell'alfabetizzazione sismica con 330 ragazzi delle scuole. La giornata è stata ufficialmente istituita con la legge regionale n.12/2018 e prevede per il 13 gennaio di ogni anno lo svolgimento di iniziative di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche connesse alla sismicità del territorio. Il progetto organizzato dalla Regione Lazio e con il supporto di Lazio Innova, è nato con l'obiettivo di divulgare la cultura della prevenzione attraverso l'alfabetizzazione sismica in tutte le province del Lazio.

13/01/2020 - Si è svolta questa mattina presso la palestra dell'Istituto Omnicomprensivo Sergio Marchionne?, nella frazione San Cipriano ad Amatrice, la prima edizione della giornata regionale dell'alfabetizzazione sismica dal titolo?L?abc in caso terremoto. Cosa fare e non fare?. La giornata è stata ufficialmente istituita con la legge regionale n.12/2018 e prevede per il 13 gennaio di ogni anno lo svolgimento di iniziative di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche connesse alla sismicità del territorio. Il progetto organizzato dalla Regione Lazio e con il supporto di Lazio Innova, è nato con l'obiettivo di divulgare la cultura della prevenzione attraverso l'alfabetizzazione sismica in tutte le province del Lazio, a cominciare dalle aree interessate dal terremoto del 2016.

Presenti alla giornata 330 studenti delle scuole del reatino. Altri 400 studenti hanno seguito l'evento in videoconferenza dagli Istituti Einaudi di Roma, Bragaglia di Frosinone, Marconi di Latina e Ruffini di Viterbo dove sono state organizzate in parallelo altre giornate dell'alfabetizzazione sismica con il supporto di esperti del Genio e della Protezione civile. Presenti, inoltre, rappresentanti delle istituzioni, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, comitati e cittadini.

Ad Amatrice le?lezioni? sono state tenute da nomi eccellenti del panorama nazionale: il presidente dell'INGV Carlo Doglioni, il Capo dipartimento di Casa Italia Fabrizio Curcio, il geologo e docente dell'università la Sapienza Alberto Prestinanzi, il presidente della commissione Grandi Rischi della Protezione Civile nazionale Gabriele Scarascia Mugnozza e il direttore della Protezione Civile della Regione Lazio Carmelo Tulumello.

L'evento si è aperto con i saluti del sindaco di Amatrice, Antonio Fontanella, seguito dall'intervento di Wanda D'Ercole, direttore regionale Lavori Pubblici Difesa del Suolo e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione del Lazio, che ha spiegato il ruolo della Regione nella prevenzione del rischio sismico.

Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ha poi introdotto la tavola rotonda a cui hanno partecipato Claudio Di Berardino, Assessore regionale politiche per la ricostruzione, Sergio Pirozzi, consigliere regionale e presidente della XII commissione Emergenze, Protezione Civile e Ricostruzione e Fabio Refrigeri, consigliere regionale e presidente della IV commissione Bilan.

"Radicare, soprattutto tra i giovani, la cultura della prevenzione e della sicurezza nonché far comprendere l'importanza delle singole scelte e comportamenti, ridando forza alle regole, alla conoscenza, alla programmazione e alla partecipazione -parole di Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro, Scuola, Formazione e Politiche per la ricostruzione, che ha aggiunto: siamo la prima e unica Regione ad aver istituito per legge la giornata sull'alfabetizzazione sismica, un traguardo raggiunto da tutte le parti politiche unite da un comune senso di responsabilità nei confronti del territorio e dei cittadini. Come prossima azione chiederemo all'ufficio scolastico regionale di prevedere delle ore di lezione dedicate alla conoscenza del fenomeno sismico affinché quella dell'alfabetizzazione divenga patrimonio di conoscenza di tutti gli studenti del Lazio?.

`Alfabetizzazione sismica`: ad Amatrice giornata su terremoti

[Redazione]

Amatrice (Ri) Quali sono i comportamenti da adottare prima, durante e dopo un terremoto? È quello che verrà spiegato il 13 gennaio di ogni anno ai ragazzi delle scuole dei territori a rischio sismico del Lazio, a partire da oggi. È quanto prevede la legge della Regione Lazio la prima e al momento unica Regione Italia ad aver istituito questa giornata dedicata che ha scelto questa data in memoria del terremoto del 13 gennaio del 1915 che devastò la Marsica, in Abruzzo, e le aree limitrofe del Lazio. La prima Giornata di alfabetizzazione sismica si è quindi svolta ad Amatrice nella palestra dell'istituto omnicomprensivo dedicato a Sergio Marchionne alla presenza tra gli altri del sindaco di Amatrice, Antonio Fontanella, di Wanda Ercole, direttore regionale Lavori Pubblici Difesa del Suolo e dell'Ufficio Speciale Ricostruzione del Lazio, di Angelo Borrelli, capo dipartimento della Protezione Civile Nazionale, e di Claudio Di Berardino, assessore regionale alle Politiche per la Ricostruzione. Tra le tante cose, ai ragazzi è stato spiegato come prevenire situazioni di pericolosità, dando la giusta collocazione nelle proprie abitazioni, agli oggetti pesanti o a quadri e specchi; chiudendo luce e gas in caso di emergenza; individuando le aree delle case dove ripararsi. E ancora, cosa fare durante l'evento sismico nei luoghi chiusi o all'aperto: quindi, non precipitarsi fuori ma aspettare la fine della scossa e senza mai usare l'ascensore. Se si è all'aperto, allontanarsi da edifici, alberi, lampioni e dalle zone costiere. Infine, dove dirigersi al termine del terremoto e come prestare soccorso. Alle centinaia di ragazzi è stato spiegato come tutto il Paese sia ad elevato rischio sismico e che la maggior parte degli edifici sono stati costruiti non a norma. Per questo, in attesa che dai governi vengano attuate delle vere politiche di edilizia antisismica, è fondamentale che chiunque sappia cosa fare e non si faccia trovare impreparato in caso di necessità. È importante che si legge nell'opuscolo *Abc in caso di terremoto*, distribuito agli studenti - che tu sappia quando e come è stata costruita la tua casa e se in seguito è stata adeguata alle norme antisismiche, perché è il crollo delle case che uccide, non il terremoto. Per chiarire ancora meglio il concetto, secondo il presidente della commissione Grandi Rischi della Protezione Civile nazionale, Gabriele Scarascia Mugnozza, se il terremoto che ha distrutto Amatrice nell'agosto del 2017 ci fosse stato in Giappone, i danni sarebbero stati quasi nulli. Quando nei prossimi giorni verrà nominato il direttore dell'Ufficio scolastico regionale - ha detto Di Berardino all'agenzia Dire - lo incontreremo per fare in modo che in ogni scuola e in ogni classe ci sia un orario dedicato alla prevenzione. Questo significa parlare di regole, di programmazione e di partecipazione: in poche parole incentivare il più possibile la cultura della prevenzione, per evitare che questi disastri, quando si ripetono, colpino impreparati.

Gestione del rischio disastri, a Firenze la scuola internazionale - Cronaca

I 73 partecipanti, scienziati e responsabili del settore, provengono da 20 Paesi del mondo

[La Nazione]

Firenze, 13 gennaio 2020 - Firenze diventa per tre giorni la capitale della formazione di scienziati e responsabili del settore, per quanto riguarda la gestione del rischio di disastri. Proverranno infatti da 20 Paesi europei ed extraeuropei i 73 partecipanti alla Scuola sulla Gestione del Rischio di Disastri, da oggi in svolgimento fino al 15 gennaio presso il Campus di Novoli, a cura del Centro per la Protezione Civile dell'università di Firenze. L'iniziativa è dedicata alla formazione di scienziati e responsabili di politiche nel settore della riduzione del rischio di disastri, un'area strategica per il futuro dell'Europa, coerentemente alle politiche sviluppate dalle Nazioni Unite in questo settore. La tre giorni si concentrerà sugli strumenti e sugli approcci per informare il processo decisionale attraverso evidenze pratiche, basate su conoscenze scientifiche e politiche consolidate. In programma, inoltre, una tavola rotonda su queste tematiche nel mondo della scuola, moderata da Alessandra Zampieri, capo dell'unità disaster risk management del JRC, e una relazione di Fabio Castelli, docente del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'università di Firenze, sui rischi ambientali nella città di Firenze, in particolare quello di alluvione. La prima giornata si concluderà con un gioco di ruolo su gestione del rischio e incertezza nell'età digitale. Domani, martedì 14, e mercoledì 15 gennaio i partecipanti saranno divisi in otto masterclass dedicate a diversi aspetti della prevenzione e mitigazione dei rischi, della preparazione e della risposta alle emergenze e alla presentazione di casi di studio e buone pratiche. Nel pomeriggio di domani è anche programmata una visita alla Basilica di Santa Croce guidata da Nicola Casagli, presidente del Centro per la Protezione civile dell'università di Firenze, organizzata insieme al Servizio valorizzazione del Patrimonio culturale dell'Opera di Santa Croce, istituzione che, nella fase post alluvione, è stata fortemente impegnata per l'organizzazione di un piano di messa in sicurezza delle opere in caso di emergenza. Saranno evidenziati gli aspetti connessi al rischio di alluvione sul patrimonio culturale, oltre che i progetti e le iniziative per la messa in sicurezza del patrimonio culturale attuati dall'Opera negli ultimi anni, fra cui il meccanismo di sollevamento dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari, azione che sarà possibile vedere dal vivo. La protezione dell'opera, un simbolo dell'alluvione del 1966 la cui collocazione nel Cenacolo risale al 2016 dopo un lungo e complesso intervento di restauro, è garantita da un meccanismo progettato da Sertec sas e dalla struttura tecnica dell'Opera di Santa Croce, in collaborazione con GeoApp, spin off dell'università di Firenze. In caso di emergenza una sola persona, comandando un sistema meccanico di contrappesi e carrucole, è in grado di provvedere a mettere in sicurezza la tavola: azione di sollevamento, che dura dai 9 agli 11 secondi, solleva l'opera del Vasari, dal peso di 600 chilogrammi, a 6 metri di altezza, quota che supera di un metro il battente dell'alluvione del 1966. Collaborano all'organizzazione della Scuola il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, International Network for Government Science Advice (Ingsa), il Centro Comune di Ricerca (Jrc) della Commissione Europea e la Direzione Generale per la Protezione Civile Europea e Aiuto Umanitario (Dg Echo). Alla conferenza di apertura partecipano il prorettore alla ricerca dell'università di Firenze, Marco Bindi, i direttori generali del Jrc e della Dg-Echo della Commissione Europea Charlina Vitcheva e Johannes Luchner; previsti anche gli interventi del direttore del Dipartimento della Protezione Civile, Agostino Miozzo e di Jaroslav Mysiak dell'Euro-Mediterranean Centre on Climate Change. Maurizio Costanzo

Riproduzione riservata

Scandicci. Misure antismog: limiti a riscaldamento a gasolio o pellet e stop a mezzi inquinanti

[Redazione]

Dal 14 al 18 gennaio Misure antismog (foto Antonello Serino) Ordinanza antismog da martedì 14 gennaio fino a sabato 18 gennaio 2020, con limiti per gli impianti di riscaldamento a gasolio o pellet (18 gradi al massimo nelle abitazioni e 17 gradi all'interno delle attività lavorative), divieto di accensione in casa di caminetti, stufe, termo camini o termo stufe alimentati a legna (a meno che non rappresentino il sistema principale di riscaldamento) e blocchi del traffico per i veicoli più inquinanti: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 è in vigore il divieto di circolazione per i motocicli a 2 tempi Euro 1, per autovetture a benzina Euro 1, per autovetture diesel Euro 2 ed Euro 3, per veicoli per il trasporto merci diesel Euro 1 ed Euro 2 nel centro abitato di Scandicci, ad esclusione delle direttrici stradali via Pisana - via Baccio da Montelupo, via delle Nazioni Unite; via Roma via Paoli - via Dante - piazza Marconi via Poccianti; via Mensa Arcivescovile via Torricelli via Makarenko via Scandicci alto; via delle Bagnese; viale Moro; via Don Facibeni via Pestalozzi via Pisana; via di Vingone - piazza Kennedy - largo San Zanobi; via delle Cascine via Fanfani via dei Ciliegini fino a via delle Sette Regole e a via Don Perosi - via Ponchielli via di Casellina - via Respighi via Pisana, e fatta eccezione per le frazioni di Rinaldi, San Martino alla Palma, Mosciano, Santa Maria a Marciola, San Vincenza Torri, Castellare, San Colombano e Badia a Settimo. ordinanza numero 3 del 7.1.2020 segue la comunicazione di Arpat di domenica 6 gennaio 2020 dalla quale risulta un indice di criticità per la qualità dell'aria nei comuni dell'agglomerato di Firenze. Per gli spostamenti l'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza all'uso del trasporto pubblico locale, e ad adottare forme di mobilità sostenibile e condivisa. Sono esonerati dal divieto i seguenti mezzi: veicoli elettrici o ibridi (motore elettrico e termico); veicoli a metano o gpl o bifuel (benzina-metano, benzina-gpl) che nell'ambito del percorso urbano impiegano esclusivamente l'alimentazione a gas; veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle Forze armate, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile e delle Pubbliche Amministrazioni, solo se in servizio di istituto; veicoli delle pubbliche Assistenze, limitatamente per i servizi essenziali e urgenti e veicoli della Guardia Medica; veicoli adibiti all'igiene urbana; veicoli al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal Codice della strada; veicoli utilizzati per trasporto di persone che si rechino presso strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica o per esigenze sanitarie urgenti previa autocertificazione; veicoli al seguito delle cerimonie funebri; veicoli storici esclusivamente nell'ambito di manifestazioni purché in possesso dell'Attestato di storicità o del Certificato di Identità/Omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici; veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad Aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali (esempio gas, acqua, energia elettrica, telefonia), veicoli attrezzati per il pronto intervento e la manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici; veicoli che debbono presentarsi alla revisione già programmata (con documento dell'ufficio della Motorizzazione Civile o dei centri revisione autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario; veicoli impegnati per particolari o eccezionali attività in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla Polizia Municipale; veicoli del servizio di carsharing; autovetture con almeno tre persone a bordo (car pooling). 13/01/2020 12.19 Comune di Scandicci

Gestione del rischio di disastri, all'Università di Firenze per tre giorni la Scuola europea di formazione

[Redazione]

Domani i partecipanti al Cenacolo di Santa Croce per vedere il meccanismo di sollevamento dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari, Ultima Cena (Cenacolo di Santa Croce) [Zoom] Vengono da 20 Paesi europei ed extraeuropei i 73 partecipanti alla Scuola sulla Gestione del Rischio di Disastri, da oggi in svolgimento fino al 15 gennaio presso il Campus di Novoli, a cura del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze. L'iniziativa è dedicata alla formazione di scienziati e responsabili di politiche nel settore della riduzione del rischio di disastri, un'area strategica per il futuro dell'Europa, coerentemente alle politiche sviluppate dalle Nazioni Unite in questo settore. Collaborano all'organizzazione della Scuola il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, International Network for Government Science Advice (INGSA), il Centro Comune di Ricerca (JRC) della Commissione Europea e la Direzione Generale per la Protezione Civile Europea e l'Aiuto Umanitario (DG ECHO). Alla conferenza di apertura partecipano il prorettore alla ricerca dell'Università di Firenze Marco Bindi, i direttori generali del JRC e della DG-ECHO della Commissione Europea Charlina Vitcheva e Johannes Luchner; previsti anche gli interventi del direttore del Dipartimento della Protezione Civile Agostino Miozzo e di Jaroslav Mysiak dell'Euro-Mediterranean Centre on Climate Change. La tre giorni si concentrerà sugli strumenti e sugli approcci per informare il processo decisionale attraverso evidenze pratiche, basate su conoscenze scientifiche e politiche consolidate. In programma, inoltre, una tavola rotonda sull'affronto di queste tematiche nel mondo della scuola, moderata da Alessandra Zampieri, capo dell'unità disaster risk management del JRC, e una relazione di Fabio Castelli, docente del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Firenze, sui rischi ambientali nella città di Firenze, in particolare quello di alluvione. La prima giornata si concluderà con un gioco di ruolo su gestione del rischio e incertezza nell'età digitale. Domani, martedì 14, e mercoledì 15 gennaio i partecipanti saranno divisi in otto masterclass dedicate a diversi aspetti della prevenzione e mitigazione dei rischi, della preparazione e della risposta alle emergenze e alla presentazione di casi di studio e buone pratiche. Nel pomeriggio di domani è anche programmata una visita alla Basilica di Santa Croce guidata da Nicola Casagli, presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze, e organizzata insieme al Servizio valorizzazione del Patrimonio culturale dell'Opera di Santa Croce, istituzione che, nella fase post alluvione, è stata fortemente impegnata per l'organizzazione di un piano di messa in sicurezza delle opere in caso di emergenza. Saranno evidenziati gli aspetti connessi al rischio di alluvione sul patrimonio culturale, oltre che i progetti e le iniziative per la messa in sicurezza del patrimonio culturale attuati dall'Opera negli ultimi anni, fra cui il meccanismo di sollevamento dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari, azione che sarà possibile vedere dal vivo. La protezione dell'opera - un simbolo dell'alluvione del 1966 la cui collocazione nel Cenacolo risale al 2016 dopo un lungo e complesso intervento di restauro - è garantita da un meccanismo progettato da Sertec sas e dalla struttura tecnica dell'Opera di Santa Croce, in collaborazione con GeoApp, spinoff dell'Università di Firenze. In caso di emergenza una sola persona, comandando un sistema meccanico di contrappesi e carrucole, è in grado di provvedere a mettere in sicurezza la tavola: azione di sollevamento, che dura dai 9 agli 11 secondi, solleva l'opera del Vasari, dal peso di 600 chilogrammi, a 6 metri di altezza, quota che supera di un metro il battente dell'alluvione del 1966. 13/01/2020 12.40 Università di Firenze

Prorogata l'ordinanza antismog a Firenze e nell'agglomerato urbano

[Redazione]

Da martedì 14 gennaio fino a sabato 18 gennaio 2020 compreso il blocco dei mezzi più inquinanti e una serie di misure per i riscaldamentoi Comune di Firenze e i Comuni dell' "agglomerato urbano" (insieme a Firenze sono Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Scandicci, Bagno a Ripoli) hanno prorogato le ordinanze perché sia osservato da domani 14 gennaio e fino a sabato 18 gennaio 2020 compreso, il blocco dei mezzi più inquinanti e una serie di misure più sotto dettagliate, a traffico a tutela della salute dei cittadini. Arpat, infatti, ha comunicato che si sono verificate nell'area le condizioni per l'attribuzione del valore 2 all'Indice di criticità per la qualità dell'aria: sono stati rilevati quattro superamenti del valore limite per la media giornaliera del Pm10 (polveri) negli ultimi sette giorni e per i prossimi tre giorni non sono previste condizioni meteorologiche favorevoli alla dispersione degli inquinanti (i cosiddetti 'semafori rossi'). Di norma il blocco si attiva sempre se, sommando il numero di superamenti ed il numero dei semafori rossi dei tre giorni successivi, per una finestra temporale complessiva di 10 giorni, si raggiunge almeno il valore 7. Questa situazione, avvertono la Regione Toscana, la Città metropolitana (coordinatrice dei Piani di azione comunale a fianco della Regione) e il Comune di Firenze, impone di emettere l'ordinanza di blocco dei mezzi più inquinanti che prescrive anche il divieto, in ambito domestico, di accensione di caminetti, stufe, termocamini o termostufe alimentati a legna, qualora non rappresentino il principale sistema di riscaldamento; riduzione del periodo giornaliero di funzionamento degli impianti di riscaldamento individuali, a cura del proprietario, condominiali a cura dell'amministratore di condominio o del terzo responsabile dell'impianto termico; tutti gli impianti potranno rimanere in funzione al massimo per otto ore giornaliere; divieto di circolazione dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 nei centri abitati. Le limitazioni sono valide per le seguenti categorie di veicoli: motocicli a 2 tempi Euro 1; autovetture a benzina Euro 1 e a diesel Euro 2 ed Euro 3, veicoli diesel Euro 1 ed Euro 2 per il trasporto merci. I provvedimenti dureranno cinque giorni e non si interromperanno se il tempo migliorerà. Sono esclusi dai provvedimenti: gli impianti degli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi edifici adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, scuole e asili; gli impianti degli edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari; gli impianti di piscine, saune e assimilabili; le strutture che per fini istituzionali o di servizio o per processi produttivi devono necessariamente rimanere in funzione per 24 ore o in cui le presenti prescrizioni ostino con le esigenze tecnologiche o di produzione (es: centrali operative Forze dell'ordine, impianti a ciclo produttivo continuo, ecc). Circa i veicoli, sono esonerati dal divieto: veicoli elettrici o ibridi (motore elettrico e termico) o a idrogeno; veicoli a metano e Gpl, o bifuel (benzina-metano, benzina-gpl) che nell'ambito del percorso urbano impiegano esclusivamente alimentazione a gas; veicoli della Polizia di Stato, della Polizia Municipale, delle Forze Armate dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile in servizi di istituto; veicoli di proprietà delle Asl, veicoli delle Associazioni di Volontariato e delle Cooperative Sociali convenzionati con i Comuni o con altri enti Pubblici, che effettuano servizi sociali rivolti ad anziani e disabili e muniti di licenze rispettive e veicoli in servizio di Guardia Medica; veicoli adibiti all'igiene urbana; veicoli al servizio delle persone invalide munite del contrassegno previsto dal Codice della strada; veicoli utilizzati per trasporto di persone che si rechino presso le strutture sanitarie per sottoporsi a visite mediche, terapie ed analisi programmate in possesso di relativa certificazione medica; veicoli al seguito delle cerimonie con esposizione di autocertificazione (in carta libera) in cui si dichiarino il percorso e i motivi per cui avviene la circolazione; veicoli storici esclusivamente nell'ambito di manifestazioni purché in possesso dell'Attestato di storicità o del Certificato di Identità/Omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici. Il documento dovrà essere tenuto a bordo del mezzo ed esibito a richiesta delle autorità preposte al controllo; veicoli in servizio pubblico, appartenenti ad Aziende che effettuano interventi urgenti e di manutenzioni sui servizi essenziali (esempio gas, acqua, energia elettrica, telefonia), veicoli attrezzati per il pronto intervento e

la manutenzione degli impianti elettrici, idraulici, termici e tecnologici; veicoli che debbono presentarsi alla revisione già programmata (con documento dell'ufficio della Motorizzazione Civile o dei centri revisione autorizzati) limitatamente al percorso strettamente necessario; veicoli impegnati per particolari o eccezionali attività in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla Polizia Municipale; autovetture con almeno tre persone a bordo (car pooling). Le ordinanze adottate dai Comuni invitano la cittadinanza all'uso del trasporto pubblico locale e ad adottare forme di mobilità sostenibile e/o condivisa. Si incarica la polizia municipale e tutti gli altri enti e organi di controllo competenti per legge, della verifica dell'osservanza della presente ordinanza. Per evitare futuri blocchi del traffico e divieti, si raccomanda intanto di seguire tutto l'anno nove semplici consigli per una migliore vivibilità e "respirabilità" nell'"agglomerato urbano". Si tratta di comportamenti da adottare in auto, in casa e nel Comune di appartenenza.

In auto - Evitare il più possibile di prendere auto se si può usare il mezzo pubblico; se la propria auto non ha il sistema start & stop e, soprattutto, se è alimentata a diesel, si deve spegnerla nei momenti di attesa o di sosta, specialmente vicino alle scuole di ogni ordine e grado; prendere in considerazione il car sharing o il car pooling (condivisione di automobili private tra un gruppo di persone), che fanno risparmiare e fanno bene all'atmosfera.

In casa - Prima di accendere il caminetto, è bene sapere che bruciare legna, specialmente nei camini, è altamente inquinante; esistono pompe di calore alimentate da fonti rinnovabili per uso domestico: sono più economiche e inquinano meno degli altri sistemi di riscaldamento; l'abbruciamento degli sfalci all'aperto è decisamente inquinante (ed è peraltro vietato in questo periodo, soprattutto in pianura): meglio utilizzare il servizio di gestione dei rifiuti urbano che è gratuito.

Nel Comune - Informarsi sui provvedimenti del proprio Comune per abbattere le emissioni: iniziative di educazione ambientale promosse dal proprio Comune, blocco di alcune categorie di auto, incentivi e benefit per chi sceglie di comprare un'auto green; condividere queste norme tra familiari, amici e conoscenti.

Il quadro di riferimento generale. È utile avere presente il quadro di riferimento. La soglia annuale tollerata di Pm 10 a metro cubo è di 40 milligrammi al metro cubo. Ebbene questa soglia è rispettata e non raggiunta dal 2010. Viceversa, oltre al riferimento annuale, ve ne è uno giornaliero che è quello di 50 microgrammi al metro cubo e che - lo stabilisce la normativa - non si può superare più di 35 volte in un anno. È vero che l'agglomerato urbano di Firenze (insieme al capoluogo i Comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Signa e Scandicci) rappresenta un'area con criticità, non nella media annua, bensì per il numero dei superamenti dei valori limite giornalieri. Questo può accadere, com'è accaduto, soprattutto d'inverno per condizioni che sono meno favorevoli alla dispersione degli inquinanti. Nell'agglomerato urbano, sulla base delle condizioni e delle previsioni del Lamma (il Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale), si attivano due tipologie di interventi: quelli di primo livello per cui, di rigore, sempre, da novembre a marzo, sono operativi divieti come quello di abbruciamento degli sfalci e il fermo delle auto più inquinanti. Quando però si accumulano sforamenti, si prende a riferimento un indice di criticità, di valore 2, superato il quale si devono attivare interventi particolarmente restrittivi.

13/01/2020 13.02 Comune di Firenze

"Nuovo Commissario per la ricostruzione, deve essere un politico". Dopo Curti ecco l'appello di Anci Marche

[Redazione]

Maurizio Mangialardi si unisce al pensiero del sindaco di Force[agibilita_accumoli_d3-780x585] Agibilità (foto Protezione Civile)ROMA Un commissario alla ricostruzione post sisma che, oltre alla competenza tecnica, abbia una visione politica ed amministrativa per far sì che le norme previste nella legge dedicata al sisma del Centro Italia abbiano i giusti decreti attuativi. Dopo la richiesta del sindaco di Force, Augusto Curti, ecco un'altra voce a favore. Il nostro precedente articolo Ricostruzione, Curti: Subito nuovo Commissario. Farabollini è stato uno zero sul fronte sisma E uno dei temi, anticipato dal presidente di Anci Marche e coordinatore dei presidenti delle Anci regionali Maurizio Mangialardi, al centro di un assemblea dei sindaci del cratere delle 4 regioni terremotate Marche, Abruzzo, Umbria e Lazio in programma mercoledì 15 gennaio dalle 10 nella sala convegni del Pio Sodalizio dei Piceni a Roma. Alla riunione parteciperanno i presidenti delle 4 Anci regionali. Secondo Mangialardi, proprio in sede di definizione dei decreti attuativi della legge sisma si potrà trovare una soluzione al blocco della raccolta delle macerie nel cratere: incontro parte dal presupposto che il dialogo col Governo è aperto spiega ma bisogna che tutti i parlamentari delle 4 regioni, indipendentemente dal colore politico, facciano pressione.

Ad Amatrice la giornata regionale dell'alfabetizzazione sismica con 330 ragazzi delle scuole

[Redazione]

Amatrice, 24 agosto 2016(ANSA/ MASSIMO PERCOSSI) Si è svolta questa mattina presso la palestra dell Istituto Omnicomprensivo Sergio Marchionne, nella frazione San Cipriano ad Amatrice, la prima edizione della giornata regionale dell alfabetizzazione sismica dal titolo abc in caso terremoto. Cosa fare e non fare. La giornata è stata ufficialmente istituita con la legge regionale n.12/2018 e prevede per il 13 gennaio di ogni anno lo svolgimento di iniziative di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche connesse alla sismicità del territorio. Il progetto organizzato dalla Regione Lazio e con il supporto di Lazio Innova, è nato con l'obiettivo di divulgare la cultura della prevenzione attraverso l'alfabetizzazione sismica in tutte le province del Lazio, a cominciare dalle aree interessate dal terremoto del 2016. Come noto, il territorio italiano e il Lazio sono esposti al rischio sismico: da qui la fondamentale importanza della conoscenza dei comportamenti da adottare per la sicurezza individuale, dei nuclei familiari e della collettività. In particolare, i temi centrali della mattinata sono stati la prevenzione e i giusti comportamenti da adottare in caso di terremoto. Presenti alla giornata 330 studenti delle scuole del reatino. Altri 400 studenti hanno seguito l'evento in videoconferenza dagli Istituti Einaudi di Roma, Bragaglia di Frosinone, Marconi di Latina e Ruffini di Viterbo dove sono state organizzate in parallelo altre giornate dell alfabetizzazione sismica con il supporto di esperti del Genio e della Protezione civile. Presenti, inoltre, rappresentanti delle istituzioni, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, comitati e cittadini. Ad Amatrice le lezioni sono state tenute da nomi eccellenti del panorama nazionale: il presidente dell INGV Carlo Doglioni, il Capo dipartimento di Casa Italia Fabrizio Curcio, il geologo e docente dell università la Sapienza Alberto Prestininzi, il presidente della commissione Grandi Rischi della Protezione Civile nazionale Gabriele Scarascia Mugnozza e il direttore della Protezione Civile della Regione Lazio Carmelo Tulumello. L'evento si è aperto con i saluti del sindaco di Amatrice, Antonio Fontanella, seguito dall'intervento di Wanda Ercole, direttore regionale Lavori Pubblici Difesa del Suolo e dell Ufficio Speciale Ricostruzione del Lazio, che ha spiegato il ruolo della Regione nella prevenzione del rischio sismico. Angelo Borrelli, Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ha poi introdotto la tavola rotonda a cui hanno partecipato Claudio Di Berardino, Assessore regionale politiche per la ricostruzione, Sergio Pirozzi, consigliere regionale e presidente della XII commissione Emergenze, Protezione Civile e Ricostruzione e Fabio Refrigeri, consigliere regionale e presidente della IV commissione Bilancio.

13 gennaio 2020

Download WordPress Themes
Download Nulled WordPress Themes
Download WordPress Themes
Download WordPress Themes
Free download udemy course
download samsung firmware
Download Nulled WordPress Themes
ZG93bmxyYWQgbHluZGEgY291cnNIIGZyZWU=

Condividi su:
Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)
Correlati